



F.I.A.D.E.L

ADERENTE CISAL



CSA Regioni Autonomie Locali

Prot. n. 26/SN/Fiadel
Del 09 marzo 2020

A tutte le Strutture FIADEL/CSA

Loro sedi

Oggetto: Coronavirus – attività di prevenzione e monitoraggio

Nel trasmetterVi la lettera che ho inviato in data odierna al Presidente del Consiglio e ai Ministri dell'Interno, dell'Economia e della Funzione Pubblica, in tema di misure di intervento per il contrasto alla diffusione del Coronavirus, vorrei richiamare la Vostra attenzione sulla necessità, da me evidenziata nella lettera stessa, di un maggiore coinvolgimento dei rappresentanti sindacali, sia per rilevare con la massima tempestività le problematiche che emergono giorno per giorno dalle singole Amministrazioni, sia per dare la più ampia diffusione tra i lavoratori alle disposizioni emanate in materia dalle autorità preposte.

Oggi più che mai, infatti, i dirigenti della nostra Federazione debbono proporsi come punti di riferimento per tutti i lavoratori e le lavoratrici nelle rispettive sedi lavorative, interfacciandosi con gli organi direttivi degli **Enti e delle Aziende pubbliche e private** del settore Igiene Ambientale.

In questo clima di emergenza, è assolutamente necessario che le informazioni sulle anomalie di sistema (quali ad es. mancanza di DPI, mancato rispetto delle norme specifiche, casi particolari che rendono inidonee le aree lavorative, ecc.) siano segnalate, trasmesse e recepite con la massima rapidità e attendibilità, senza trascurare nulla ma pur sempre senza creare allarmismi eccessivi.

Trovare l'equilibrio fra le due esigenze non è facile, ma è proprio per questo che i dirigenti e quadri sindacali, con la loro esperienza e conoscenza delle problematiche relative al proprio posto di lavoro, possono essere considerati le figure ideali per dialogare con i lavoratori stessi, la cittadinanza che li frequenta e le istituzioni.

- In concreto, questi sono gli obiettivi primari da perseguire:
- Segnalare alla parte datoriale tutte le situazioni che possono recare danno alla salute dei dipendenti e di chi frequenta gli uffici pubblici.
 - Indurre i lavoratori che hanno sintomi riconducibili al Coronavirus a non recarsi sul posto di lavoro e a contattare tempestivamente il proprio medico di famiglia, dandone comunicazione al datore di lavoro.
 - Far presente ai lavoratori che il datore di lavoro:
 - Può far controllare l'idoneità fisica dei lavoratori solo dalle autorità competenti;
 - Non può imporre ferie e permessi senza preavviso;
 - Non può mettere in quarantena i dipendenti;
 - Deve retribuire i dipendenti, in caso di assenza forzata da sospensione dell'attività lavorativa, secondo quanto prescritto dai CCNL vigenti;
 - Deve aggiornare il Documento di valutazione dei rischi confrontandosi con i RLS, con l'inserimento di misure urgenti per garantire l'integrità fisica dei dipendenti rispetto al rischio di contrarre il Coronavirus.
 - Deve valutare con le rappresentanze sindacali le soluzioni organizzative più idonee;
 - Deve favorire l'applicazione dello smart working.
 - Chiedere agli Enti e alle Aziende la costituzione di tavoli permanenti di monitoraggio della situazione a cadenza giornaliera.

Per quanto riguarda la nostra attività sindacale, la Segreteria Generale continuerà ad operare come sempre, assistendo le Segreterie territoriali nella gestione di questa situazione di crisi, che potrà essere superata solo se tutte le parti coinvolte sapranno collaborare antepoendo l'interesse collettivo a quello personale.

Sempre a Vostra disposizione per qualsiasi chiarimento, Vi porgo cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Francesco Garofalo

